

ciò che riguarda nelle attuali contingenze il pubblico tesoro, le strettezze e le esigenze della pubblica economia. Quindi prego la Camera che, per voler il troppo, non si abbia per avventura a rinunciare al meglio.

Io mi sono convinto quanti altri mai che fra il lago di Como e quello di Mezzola si dovrebbe aprire un canale a grande sezione, per dove i piroscafi avessero liberamente a navigare ad ogni ora da Como e da Lecco sino alla Riva di Chiavenna; ma tuttavia nelle presenti circostanze mi rassegno e mi acqueto nel poter conseguire quel maggior intento possibile che sta in cima a tutti i voti di quelle popolazioni ansiose con ogni giusta ragione di vedere e di raggiungere coll'apertura di un canale coordinato a navigazione fra i due laghi di Como e di Mezzola, il più facile mezzo di comunicazione, nonchè il più profittevole al traffico interno e al commercio di transito che dalle basse pianure lombarde è dall'Italia centrale accenna alle alpi orientali, aggiunto l'ineffabile tesoro della pubblica igiene e della bonificazione dei terreni palustri a quei villaggi fra le altre miserie bersagliati ed intristiti dalle febbri della mal'aria.

Io del resto mi associo colla Commissione, nel ritenere che la questione è ormai risolta.

Noi abbiamo di fronte un progetto dell'egregio Rospini, ingegnere del Genio civile di Como, il quale presentando una media proporzionata fra il tracciato di un piccolo canale, e di un canale a grande sezione, nelle attuali bisogne parmi possa sufficientemente soddisfare alle più ragionevoli esigenze.

È per queste semplici ed ovvie riflessioni che a me tornò opportuno il consiglio di proporre unitamente all'onorevole deputato Bossi un emendamento che di poco scostandosi dall'articolo presentato dalla Commissione colla tenue variante della disgiuntiva o sostituita alla congiuntiva e tende a rendere meno complicata, più agevole e spedita l'esecuzione dell'opera in esame.

In un altro punto, il nostro emendamento si discosta alquanto da quello della Commissione.

La Commissione dice: « Il Governo del Re ha facoltà di assegnare » ecc., invece nel nostro emendamento è detto: « Il Governo del Re assegnerà. »

Non è altro che una variante di redazione per rendere più preciso l'obbligo che viene ad assumersi dallo Stato.

Devo però francamente confessare che non avrei punto approvata la spesa delle lire 220 mila che come tali e isolatamente assegnate alla costruzione di un piccolo canale, non sarebbero state altrimenti atte che al raggiungimento di un risultato monco ed informe.

Ma quando noi vediamo sopperire all'urgenza il generoso concorso cittadino dalla nobile e sempre generosa Milano fino all'umile e poverello comune di Verceia con una gara che in questi tempi di libertà patria forma per sempre una novella caratteristica invidiata del popolo italiano in ogni cosa e dovunque il bene del

paese richiede opera e sacrificio, a me non resta che di dover muovere preghiera alla Commissione ed alla Camera, di passare oltre alle più generose aspirazioni ed accogliere con favorevole voto l'articolo della Commissione coll'emendamento da me e dall'onorevole Bossi presentato.

Vorrei richiamare in fine, senza però ch'io creda di portar pregiudizio all'opera principale, l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici a quelle opere accessorie che, come parte inscindibile del tutto, non cessano di connettersi indivisibili colla principale.

Vorrei richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sulla necessità di un molo lungo quella spiaggia che dalla borgata di Domaso si distende per ben sette chilometri fino all'imboccatura del nuovo canale che si vuole aprire. Il lago di Como in quei settentrionali paraggi viene oltre ogni credere flagellato dalla violenza non infrequente, improvvisa talvolta e turbinosa dei venti nord-est scatenati dalle vicine Alpi Retiche. Lungo tutta quella tratta di riva lacuale non un porto esiste, non un facile approdo di sicuro asilo alle navi incolte dalla bufera. L'incremento che su quella direzione verrà al certo ad acquistare la navigazione, dappoichè sarà aperto il nuovo canale, esige un provvedimento di simile natura, ed un molo che si voglia costruire presso il villaggio di Sera raggiungerà di leggieri il profittevole scopo dell'utile pubblico con non minore vantaggio a quella comunità, ricca quant'altre di barche d'ogni maniera per l'indole speciale della sua popolazione dedita in gran parte ai procacci della pesca e della navigazione, e che là vi tiene le sue navi a disagio.

Richiamerei pure l'attenzione del signor ministro, per quanto si attiene, al passo d'Adda, dove si esercita attualmente il transito a mala pena con danno del Governo e delle popolazioni, colle risorse di un misero appalto e coll'anacronismo di un pedaggio, di cui non vale la pena di qui parlarne.

Queste cose le richiamo all'onorevole ministro, rimettendole intieramente a fidanza della sua specchiata saviezza e considerazione.

**CAVALETTO.** La Commissione accetta l'emendamento proposto dagli onorevoli Bossi e Polti, e desidera che abbia una pratica esecuzione, in quantochè gioverà a facilitare l'attuazione delle opere.

**JACINI, ministro pei lavori pubblici.** Accetto anch'io questo emendamento, ed accetto anche le raccomandazioni che mi ha fatto l'onorevole Polti, e le terrò in conto in tutto quanto esse potranno applicarsi in base alla nuova legge sulle opere pubbliche.

**BOSSI.** Essendo che le deliberazioni dei corpi morali per la più gran parte, come già dissi, sono formolate nel senso di un'offerta dei sussidi al Governo, pregherei l'onorevole signor ministro a volermi dare un chiarimento sui provvedimenti che intende adottare allo scopo di regolarizzare questa pratica coi singoli corpi morali contribuenti.

**JACINI, ministro pei lavori pubblici.** Quello che importa adesso soprattutto si è di compiere la somma, cui